

## **STUDIO LEGALE**

*Avv. Claudio Giangiacomo (patrocinante in Cassazione) -*

*Circonvallazione Trionfale n.1 - Roma - 00195*

*Tel. 06/4403691 - Fax 06/44252095 - cell. 3356952089*

*Email [avv.giangiacomo@libero.it](mailto:avv.giangiacomo@libero.it) pec [claudiogiorgiacomo@ordineavvocatiroma.org](mailto:claudiogiorgiacomo@ordineavvocatiroma.org)*

Atto di integrazione del contraddittorio

Mediante notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione

Sul sito web istituzionale del Ministero della Cultura

del ricorso Rg.12253/2023

pendente dinanzi al

Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma

Sezione Seconda Quater

Prossima udienza 27 maggio 2025

La Fondazione Piccolo America (già Associazione Piccolo America), con sede in Roma Via Induno n. 1 (cf. fiscale 97811440581) in persona del Presidente e legale rappresentante sig. Valerio Giuseppe Carocci rappresentata e difesa dall'avv. Claudio Giangiacomo (cf. GNGCLD63A24A515F) presso il cui studio in Roma Circonvallazione Trionfale n. 1 elegge domicilio come da delega allegata al presente atto.

L'avv. Claudio Giangiacomo unitamente alla propria assistita chiede che le comunicazioni e notifiche relative al presente procedimento siano effettuate alla pec [claudiogiorgiacomo@ordineavvocatiroma.org](mailto:claudiogiorgiacomo@ordineavvocatiroma.org) e/o al fax 0644252095

Premesso che

Con Ordinanza n. 01303/2025 pubblicata il 22.01.2025, il Tribunale amministrativo Regionale per il Lazio –Roma, sezione II quater, rilevando che a supporto del gravame sono state formulate censure idonee a determinare la caducazione dell'intera procedura, ha disposto l'integrazione del contraddittorio, autorizzando la Fondazione Piccolo America, ricorrente nel ricorso rg. 12253/2023

proposto contro

Ministero della Cultura in persona del Ministro e legale rappresentante p.t. domiciliato ex lege presso l'Avvocatura Generale dello Stato in Roma Via dei Portoghesi n. 12 pec [ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it)

e nei confronti di

Cineventi srl in persona del legale rappresentante pt. pec - [cineventi@pec.it](mailto:cineventi@pec.it)

Fondazione Pistoletto in persona del legale rappresentante pt. pec

- [fondazionepistolettoonlus@legalmail.it](mailto:fondazionepistolettoonlus@legalmail.it)

Annydi srl in persona del legale rappresentante pt. pec - [annydi@pec.it](mailto:annydi@pec.it)

Ad integrare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza, avvalendosi della notifica per pubblici proclami, nei confronti di tutti i soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui si chiede l'annullamento e precisamente nei confronti di:

APA SERVICE SRL

ENTE AUTONOMO GIFFONI EXPERIENCE

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA ROMA -LAZIO

ASSOCIAZIONE SOLEMAR EVENTI

ASSOCIAZIONE CULTURALE CPLAYTOWNROMA

CINECITTA' S.P.A.

IIDEA ITALIAN INTERACTIVE DIGITAL DIGITAL ENTERTAINEMNT ASSOCIATION

ASSOCIAZIONE ARTESTUDIO

SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI

ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTE ISCHIA

ASSOCIAZIONE CULTURALE VISIVAMENTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE MAGNA GRECIA EVENTI

CINEVENTI SRL

CINETEL SRL

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATROZETA

ASSOCIAZIONE DEL TEATRO PATOLOGICO

FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

FONDAZIONE PISTOLETTO

APS CINEMADAMARE

VIDEOCITTA' S.R.L.

ASSOCIAZIONE ISTITUTO CAPRI NEL MONDO

APPRODI S.R.L.

ANEC SERVIZI SRL

ASSOCIAZIONE ANICA

ASSOCIAZIONE THE ARTISTS' CLUB ITALIA

MUSIC VILLAGE SRL

UNIVERSITA' TELEMATICA INTERNAZIONALE UNINETTUNO

ASSOCIAZIONE AGNUS DEI

HOLLYWOOD COMMUNICATION S.R.L.S.

ASSOCIAZIONE METHEXIS ONLUS

APA ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AUDIOVISIVO

ASSOCIAZIONE ISICULT - ISTITUTO ITALIANO PER L'INDUSTRIA CULTURALE  
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA  
FONDAZIONE ROMA TRE TEATRO PALLADIUM  
ANNYDI S.R.L.  
FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA  
FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA

attraverso la pubblicazione sul sito web del Ministero della Cultura di un avviso contenente l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso; il nome o la denominazione della ricorrente stessa e l'indicazione delle parti intimiate; gli estremi dei provvedimenti impugnati; l'indicazione del nome o denominazione di ciascun controinteressato; una sintesi dei motivi di impugnazione e le domande formulate; l'indicazione del numero e del contenuto dell'ordinanza, depositando la prova dell'avvenuto adempimento entro il successivo termine perentorio di cinque (5) giorni.

Tanto premesso con il presente atto si

integra il contraddittorio

Nei confronti dei controinteressati i quali potranno costituirsi nel pendente giudizio innanzi al TAR Lazio Roma rg. 12253/2023 per il tramite di avvocato munito di procura speciale, così partecipando al processo. Sono controinteressati tutti coloro che nella graduatoria generale pubblicata il 13 giugno 2023 ricoprono una posizione utile per il riconoscimento, per l'anno 2022, dei contributi di cui all'art. 27, comma 1 della legge 14 novembre 2016 n. 220 "progetti speciali".

Si chiede all'Amministrazione resistente

- la pubblicazione sul sito web del Ministero della Cultura del presente atto di integrazione del contraddittorio e dell'Ordinanza n. 01303/2025 del TAR Lazio – Roma sezione II quater;
- di non rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva, il presente atto, dell'ordinanza e di quant'altro unitamente trasmesso;
- di rilasciare al presente avvocato ,comunicandogli a mezzo pec non più tardi del medesimo giorno della pubblicazione, un attestato dal quale si confermi l'avvenuta pubblicazione nel sito del web del Ministero della Cultura del presente atto, dell'ordinanza e di quant'altro unitamente trasmesso;

Estremi del provvedimento: Ordinanza di integrazione del contraddittorio del Tar Lazio – Roma sezione II Quater n. 01303/2025 pubblicata il 22.01.2025 nel procedimento rg. n. 12253/2023 pendente presso il detto TAR e la cui udienza di discussione è fissata per il 27 maggio 2025

### Sunto del ricorso

La Fondazione Piccolo America ha chiesto l'annullamento del decreto prot. DG-CA| 13/06/2023 |decreto 2151 della Direzione Generale Cinema di approvazione della graduatoria pubblicata in data 13 giugno 2023 nella quale all'istante venivano riconosciuti 62 punti su 100 e concesso il contributo per l'anno 2022 di euro 50.000,00 invece del punteggio di 88 su 1000 ed un contributo di euro 200.000,00 previsto dalla graduatoria definita dalla Commissione di valutazione alla data del 27 luglio 2022 della nota del Direzione Generale Cinema del 20 febbraio 2023 a firma del Direttore Nicola Borrelli con la quale si riconvocava la Commissione di Valutazione dei verbali della Commissione di Valutazione nn. 4 e 5 e della graduatoria allegata al verbale n. 5; dell'intero procedimento, per quanto di interesse del ricorrente, successivo alla nota del 20 febbraio 2023; dell'art. 4 comma 1 dell'avviso pubblicato in data 13 maggio 2022 – DA-CA|13/05/2022|DECRETO 1779 ; della nota del 28.08.2023 con la quale veniva rigettata la richiesta di annullamento in autotutela; nonché di ogni altro atto, conseguente e/o presupposto anche se non conosciuto dal ricorrenti.

### Premessa

In data 13 maggio 2020 veniva pubblicato l'avviso per la concessione dei contributi per i progetti speciali per l'anno 2022 ponendo a disposizione per il finanziamento di detti progetti euro 5.000.000,00

In data 8 luglio 2022, dopo la scadenza del termine per la presentazione dei progetti, veniva nominata la commissione di valutazione nelle persone di Maria Giuseppina Troccoli; Antonella Masi; Marcello Foti; Amando Maria Trotta e Gianfranco Rinaldi.

Essendo progetti da realizzarsi, di regola entro l'anno del bando, nelle precedenti edizioni la graduatoria finale veniva normalmente pubblicata entro la medesima annualità.

Per quanto riguarda l'annualità 2022 la pubblicazione della graduatoria avveniva solo il 13 giugno 2023.

Nella detta graduatoria l'odierna ricorrente otteneva 62 punti (due sopra al limite minimo di 60 punti) ed otteneva il riconoscimento di un contributo di euro 50.000,00 a fronte della somma di euro 250.000,00 richiesta.

Immediatamente dopo la pubblicazione della graduatoria la ricorrente presentava richiesta di accesso agli atti ricevendo in data 5 luglio 2023 una parte della documentazione. In particolare dalla lettura dei verbali della commissione ci si rendeva conto della mancanza degli allegati.

La richiesta di accesso veniva pertanto reiterata ed in data 20 luglio 2023 il Ministero forniva l'ulteriore documentazione.

Dalla verifica degli atti si ricava che la commissione di valutazione si riuniva la prima volta in data 15 luglio 2022 ed in tale occasione, come risulta dal verbale n. 1 provvedeva congiuntamente all'esame dei primi 95 progetti;

Il successivo 26 luglio 2022 la commissione procedeva con la valutazione dei restanti progetti ed in data 27 luglio provvedeva alla redazione della graduatoria finale ed autorizzava il coordinatore alla trasmissione della stessa alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo (verbale n. 3). Nel corso della seduta si dimetteva il commissario Armando Trotta ma avendo già completato l'esame di tutti i progetti veniva ritenuto non necessario provvedere alla richiesta di nomina del sostituto;

Dalla verifica della graduatoria del 27 luglio 2022, concessa solo in data 20 luglio 2023, risulta che il contributo era stato riconosciuto a 57 progetti che avevano superato il punteggio di 60 punti e che il Piccolo America aveva ottenuto il punteggio di 88/100 con un contributo riconosciuto di euro 200.000,00

Inspiegabilmente dal 27 luglio 2022 la Direzione Generale Cinema ed Audiovisivo non dava seguito alla procedura che subiva, quindi, un arresto.

In data 2 marzo 2023 alle ore 10,00 (verbale n. 4), senza che alcuno fosse stato nominato in sostituzione del commissario dimessosi in data 27 luglio 2022, la commissione di valutazione si riconvocava a seguito di una email inviata dal D.G. dott. Nicola Borrelli del 20 febbraio 2023 nella quale si faceva presente, per come riportato in verbale, che *“all'esito dell'interlocuzione intervenuta con gli uffici del nuovo Ministro, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del Bando, si rendeva necessaria una nuova valutazione dei progetti orientata ad una ancora più rigorosa selezione qualitativa e quantitativa”*;

In tale occasione il commissario Marcello Foti faceva rilevare espressamente la propria contrarietà alla riapertura e revisione della procedura valutativa e selettiva già correttamente espletata. In particolare ricordava come *“le risultanze delle valutazioni conclusive svolte dalla commissione stessa – in puntuale e rigorosa osservanza delle prescrizioni contenute nel bando – e le relative proposte di finanziamento dei progetti speciali sono dettagliatamente rappresentate nel documento redatto in data 27.07.2022 e ritualmente trasmesso dal coordinatore della commissione al direttore generale cinema.”* Precisava ancora il commissario Foti di non comprendere *“perché la procedura concorsuale non sia ancora formalmente conclusa e per quali motivi alla medesima commissione venga richiesto oggi, a distanza di oltre sette mesi, un riesame dei progetti in valutazione, considerando, peraltro, che le proposte precedentemente formulate – secondo criteri rigorosamente ed esclusivamente meritocratici (57 valutazioni positive su 197) – sono state tutte approvate all'unanimità dei commissari presenti, così come all'unanimità dei commissari presenti sono stati altresì giudicati insufficienti e non meritevoli di finanziamento tutti i progetti esclusi”*.

La commissione, pur prendendo atto di quanto dichiarato dal commissario Foti, decideva comunque, a maggioranza, di procedere sulla base delle indicazioni del Direttore Generale e si riconvocava per il giorno 27 marzo 2023 alle ore 10,30 per la rinnovazione della valutazione dei progetti.

Nella seduta del 27 marzo 2023, sempre senza aver in alcun modo provveduto alla sostituzione del commissario dimessosi in data 27 luglio 2022, si riuniva nuovamente la commissione ed il commissario Marcello Foti dopo aver ulteriormente rappresentato la sua contrarietà a quanto richiesto dal Direttore Generale dichiarava di non prendere parte al prosieguo delle operazioni di valutazione. I restanti commissari Maria Giuseppina Troccoli (all'epoca dipendente MIC Direzione Generale Cinema e Audiovisivo) Antonella Masi (dipendente MIC Direzione Generale Cinema e Audiovisivo) e Gianfranco Rinaldi, a maggioranza, ritenevano comunque di poter procedere e pertanto in meno di 2 ore (la seduta si chiudeva alla 13,00) provvedevano a rivalutare tutti i 197 progetti e ad elaborare la nuova graduatoria autorizzando il coordinatore alla trasmissione alla D.G.C.A.

Dal 27 marzo 2023, a quanto risulta poi dal decreto di approvazione della graduatoria a firma del Direttore Generale, la nuova graduatoria veniva trasmessa solo il 12.06.2023 e immediatamente trasmessa al Ministro per essere poi pubblicata il successivo 13 giugno 2023.

La nuova graduatoria definita in meno di 2 ore dalla commissione, formata dai soli tre membri residui, dispone il riconoscimento del finanziamento a soli 39 progetti per un valore complessivo di euro 3.043.000,00 sui 5.000.000,00 a disposizione:

- 5 progetti che nella graduatoria del 27.07.2022 avevano ottenuto un punteggio inferiore ai 60 punti necessari per ottenere il contributo e che in quella di "maggior rigore" superano lo sbarramento minimo;
- 12 progetti che mantengono lo stesso punteggio e contributo precedente;
- 13 progetti che ottengono un aumento del contributo;
- 12 progetti che subiscono un decremento dei punteggi e del contributo;
- 2 progetti che subiscono un aumento del punteggio ma un decremento del contributo:

Il Piccolo America per il progetto Il Cinema in Piazza a fronte degli 88 punti e 200.000,00 euro riconosciutigli nella graduatoria del 27 luglio 2022 passa ad un punteggio di 62 punti ed un contributo di 50.000,00.

Nel periodo indicato nel progetto presentato, il Piccolo America svolgeva correttamente la sua iniziativa.

Tutta la procedura di rivalutazione da parte della commissione e della DGCA è illegittima e violativa dei principi da rispettare nella concessione di contributi pubblici, e inoltre nessun reale rigore è stato posto dalla commissione nel "rivalutare" le proposte progettuali. La procedura di rivalutazione è

inoltre totalmente illogica ed erronea e pertanto si chiede l'annullamento degli atti impugnati per i seguenti motivi di diritto:

- I) *Violazione della legge 241/90 – violazione della legge 14.11.2016 n. 220 e del Decreto n. 341/2017 e del Decreto n. 399/2017 – violazione dell'avviso DG-CA/113/05/2022/decreto 1779; sviamento, eccesso di potere; violazione dell'art. 97 cost; illogicità ed erroneità manifesta; difetto di motivazione*
- II) *Violazione della legge 241/90 – violazione della legge 14.11.2016 n. 220 e del Decreto n. 341/2017 – violazione dell'avviso DG-CA/113/05/2022/decreto 1779; sviamento, eccesso di potere, carenza di istruttoria, mancanza totale di motivazione*
- III) *Carenza di istruttoria – assenza totale di motivazione – errore ed illogicità manifesta - Violazione della legge 241/90 – violazione della legge 14.11.2016 n. 220 e del Decreto n. 341/2017 – violazione dell'avviso DG-CA/113/05/2022/decreto 1779; illogicità ed erroneità manifesta;*

Con il primo motivo si censurava il fatto che il Direttore Generale non sottoponeva al Ministro la valutazione della commissione del 27 luglio 2022 né dava in altro modo seguito alla procedura e che dopo sei mesi inviava ai commissari una email nella quale affermava : *“Gentili commissari, Ho avuto modo di svolgere finalmente un’interlocuzione con gli uffici del nuovo Ministro e del Sottosegretario. Pertanto sono nella condizione di poter mettere in atto quanto previsto all’art. 4, comma 1 del bando. In considerazione del tempo intercorso rispetto all’inizio dei lavori, siete nella condizione di poter effettuare una valutazione finale dei progetti che, a seguito dell’interlocuzione di cui sopra, deve essere orientata ad una ancor più rigorosa selezione qualitativa e quantitativa dei progetti da sottoporre all’attenzione del Ministro.*

*Il Direttore generale*

*Nicola Borrelli”*

In sintesi, il Direttore Generale, in ragione del mutato assetto politico, mascherandola con la richiesta di una “valutazione finale” (che era già stata effettuata avendo la commissione concluso i lavori il 27 luglio 2022), chiedeva alla Commissione di rivedere le proprie valutazioni sia in merito al punteggio assegnato che al contributo riconosciuto in base ad una non meglio precisata “*più rigorosa selezione*”. Modifica della graduatoria, alla quale uno dei componenti della commissioni si opponeva e che i tre residui componenti della commissione effettuavano in meno di meno di due ore su ben 197 progetti. E così la Fondazione Piccolo America dall’originario punteggio di 88 si vedeva riconoscere solo 62 punti, il contributo scendeva dai previsti 200.000,00 euro a soli euro 50.000,00 e tutto ciò senza che la nuova graduatoria contenga la benché minima motivazione delle ragioni della correzione, mentre

cinque progetti in precedenza non ritenuti idonei hanno visto aumentare il loro punteggio ed ottenere il finanziamento.

La predeterminazione dei criteri di valutazione rispetto al momento conoscitivo degli elementi da giudicare è un obbligo procedurale recepito sul piano normativo.

Nel caso in esame, i principi posti a tutela della corretta azione amministrativa e della trasparenza dovevano essere rispettati ed invece anche la più elementare regola, sia della legge 241/90 e sia della normativa specifica, è stata violata.

Il Direttore Generale, senza altra spiegazione del mutato quadro politico, richiedeva alla commissione di rivedere una graduatoria approvata all'unanimità dei suoi membri imponendo, peraltro, dei generici criteri di "*maggior rigore*".

La giurisprudenza amministrativa è costante nel ritenere inammissibile la rivalutazione delle offerte da parte della commissione di gara una volta formata la graduatoria finale salvo che non si tratti di verificare la correttezza formale delle proprie operazioni ed in particolare di riscontrare che le offerte già esaminate siano effettivamente conformi alle prescrizioni del bando di gara (CdS n. 02457/2017). Quanto effettuato dalla commissione di valutazione a seguito della riconvocazione è invece, almeno formalmente, una vera e propria rivalutazione, peraltro effettuata da una commissione dimezzata e difforme da quanto previsto dalla norma.

La "rivalutazione" delle proposte progettuali effettuata nella seduta del 27 marzo 2023 appare, inoltre, del tutto priva di ogni motivazione non è infatti in alcun modo comprensibile perché i tre membri residui abbiano ritenuto, nel corso della "rivalutazione" di dover diminuire in maniera consistente il punteggio attribuito alla Fondazione Piccolo America (all'epoca Associazione Piccolo America) ed il contributo concesso.

I tre membri residui della commissione avrebbero quantomeno dovuto, prima di procedere alla nuova valutazione chiarire quali fossero i criteri più rigorosi da applicare nel corso del loro esame e rendere note le motivazioni per le quali la precedente valutazione, effettuata all'unanimità da tutti i membri della commissione di valutazione, non rispondesse ai più rigorosi criteri qualitativi e quantitativi imposti dal Direttore Generale. Se, infatti, i criteri predefiniti nell'allegato 1 dell'avviso e ribaditi dalla commissione di valutazione nella prima seduta (verbale n. 1) possono essere ritenuti sufficienti a comprendere le ragioni dell'attribuzione del punteggio dato all'unanimità dalla commissione nella graduatoria del 27 luglio 2022 non è in alcun modo possibile comprendere, in base agli stessi parametri, come la commissione di valutazione nella seduta del 27 marzo 2023, nel breve tempo che hanno potuto dedicargli, li abbia ritenuti non corretti ed abbia quindi attribuito i nuovi punteggi.

Nel secondo motivo si contestava la procedura e nuova valutazione dei progetti in quanto effettuata da una commissione non più regolarmente costituita.

Il comma 3 bis dell'art. 5 del DM 341 del 31.07.2017, come introdotto dal DM n. 399 del 10.08.2020, prevede espressamente che la valutazione dei progetti speciali sia rimessa ad una commissione composta da cinque membri. È di tutta evidenza che essendosi il commissario Armando Trotta dimesso all'esito della riunione del 27 luglio 2022 ed essendosi il commissario Marcello Foti rifiutato di procedere alla richiesta revisione, dichiarando espressamente che i lavori della commissione erano ormai da ritenersi conclusi alla data del 27 luglio 2022, la commissione che ha "rivalutato" i progetti presentati risulta composta da solo tre membri su cinque e ciò in palese contrasto con la stessa norma istitutiva e con l'avviso.

Ammettendo, infatti, per assurdo (ma non lo ammettiamo) che la Direzione Generale Cinema potesse richiedere alla Commissione, senza alcun giustificato motivo, di rivedere la propria valutazione, è evidente che avrebbe dovuto comunque reintegrare la stessa con i due membri mancanti, e cioè sia il commissario che si era dimesso il 27 luglio 2022 e sia quello che rifiutava di procedere alla nuova valutazione.

Le commissioni di valutazione, come quelle di gara negli appalti, sono infatti dei collegi perfetti e cioè operano, in quanto tali, in pienezza della loro composizione e non con la maggioranza dei suoi componenti, con la conseguenza che le operazioni di gara propriamente valutative, come la fissazione dei criteri di massima e la valutazione delle offerte, non possono essere delegate a singoli membri né, come accaduto in questo caso, da una commissione costituita solo da tre dei cinque membri previsti dalla norma e dall'avviso (Cons. St., sez. V, 6 luglio 2018, n. 4143; Consiglio di Stato, sez. III, 18.05.2021 n. 3847).

Con il terzo motivo si contestava la totale mancanza di logica nel rapporto tra punteggi ottenuti e contribuzione ricevuta nonché nel merito l'attribuzione dei punteggi alla Fondazione Piccolo America, contenuta nella graduatoria del giugno 2023, in quanto palesemente illogica ed erronea in relazione ed in comparazione con i punteggi attribuiti ad altri concorrenti.

Nessuna logica permette infatti di comprendere perché nella cosiddetta rivalutazione di maggior rigore l'APA Service srl con il progetto "Audio-visual Producers Summit" passi da 89 punti a 93 ottenendo l'80% del finanziamento richiesto con un progetto non specifico sulle attività da svolgere e con un programma dettagliato non attinente all'iniziativa, mentre il Piccolo America con un progetto completo di analisi e rilevazioni e che prevede 15 ospiti internazionali, 20 nazionali, 27 serate evento, veda il suo punteggio ridursi da una valutazione di 24 su 25 per la qualità del progetto a 16 su 25 e sulla visibilità nazionale ed internazionale pur avendo ricevuto il Patrocinio del Parlamento Europeo,

del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, della Regione Lazio, del Comune di Roma, della Camera di Commercio di Roma ed essendo organizzato in collaborazione con l'Ambasciata Tedesca, l'Ambasciata Inglese, Ambasciata Cilena, Ambasciata di Norvegia, Ambasciata di Danimarca, l'Istituto di Cultura Giapponese e l'Istituto Polacco di Roma, preveda la presenza di ospiti internazionali del calibro di Wes Anderson, Volker Schlöndorff, David Mamet, Mathieu Kassovitz, Wolfgang Becker, Pawel Pawlikowski, Iram Haq, Ejaz Ahmad, Michael Radford, Kiyoshi Kurosawa, Ladj Ly, Jan Komasa, Lav Diaz, Fanny Ardant, Cristian Mungiu nonché di ospiti nazionali come Pietro Castellitto, Valerio Lundini, Stefania Sandrelli, Francesca Archibugi, Serena Dandini, Dori Ghezzi, Luca Marinelli, Bebe Vio, Martin Castrogiovanni, Don Ciotti, Marco Tullio Giordana, Luca Bigazzi, Alessandro Radaelli, Anna Pavignano, Sara Creta, Carlo Verdone, Marco Ponti, Antonio Rezza, Flavia Mastrella, Francesco Piccolo e tantissimi altri ed essere stata nelle precedenti edizioni raccontata da diverse testate internazionali, fra cui il "The New York Times", "El Pais", "Variety" e "Sight&Sound", oltre dai quotidiani nazionali "La Repubblica", "Corriere della Sera" e "Il Messaggero" ed è stata protagonista anche di alcuni servizi televisivi andati in onda su TG1, TG2, TG3, SKY TG24, RAINNEWS24, Studio Aperto, Agorà, L'aria che tira, Uno Mattina e molti altri, e che può contare per la pagina facebook "I Ragazzi del Cinema America" più di 150.000 followers con una copertura dei singoli post fino a 1.000.000 di utenti e con picchi di 15.000 like ciascuno, per la pagina "Il Cinema in Piazza" più di 50.000 followers con una copertura dei post fino a 100.000 utenti, nonché per la pagina Instagram più di 65.000 followers, ed avendo registrato su twitter oltre 1.300.000 visualizzazioni, abbia visto il suo punteggio sulla visibilità passare dai 14 punti su 15 a 10 punti. Senza che ciò abbia avuto una qualche motivazione.

Lo stesso vale in rapporto al punteggio di Cinecittà con il progetto "Focus alla mostra del Cinema di Venezia" che ha visto incrementare il suo punteggio dalla valutazione di luglio 2022 a quella di marzo 2023 ed ha ricevuto 23 punti su 25 per la qualità del progetto, comparativamente meno dettagliato e ricco di quello del Piccolo America.

A Cinetel vengono confermati 12 punti su 20 sulla coerenza dei costi e sostenibilità economica senza indicare alcun'altra possibile fonte di finanziamento, mentre al Piccolo America con una copertura del piano economico di più del 40% già garantita da altri enti e sponsor privati è stato abbassato il punteggio dai 14 punti su 20 (già discutibili della graduatoria 27.7.2022) ai 10 punti della graduatoria del 27 marzo 2023.

Nessuna logica è poi riscontrabile nel fatto che all'ANICA (all. n. 20) vengono confermati 7 punti su 10 per collaborazioni e coinvolgimento economico di enti pubblici e privati pur avendo dichiarato di non aver collaborazioni, mentre il Piccolo America con l'indicazione delle tantissime collaborazioni,

già richiamate, dai 9 punti su 10 previsti nella graduatoria del 27 luglio 2022 è passato al medesimo punteggio di ANICA di 7 su 10.

L'intera "rivalutazione" attuata dai tre commissari residui è quindi palesemente erronea ed illogica ed è sufficiente una anche superficiale comparazione con tutti gli altri progetti che hanno ottenuto, nella graduatoria del 27 marzo 2023 – ma in realtà anche con quella del 27 luglio 2022 –, un punteggio superiore per rendersi conto della palese violazione sia del principio di imparzialità e *par condicio* che della manifesta erroneità ed illogicità della valutazione.

P.Q.M.

La ricorrente, come in atti rappresentata e difesa, con ogni più ampia riserva di meglio specificare, modificare e proporre motivi aggiunti, conclude affinché l'Ecc.mo Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, voglia procedere all'annullamento degli atti impugnati.

In conseguenza dell'accoglimento di quanto sopra richiesto, voglia altresì disporre e/o ordinare, nei limiti di quanto di interesse della ricorrente, il ripristino della graduatoria del 27 luglio 2022 ed il riconoscimento del punteggio e del contributo ivi indicato.

Con vittoria di spese, diritti ed onorari oltre spese generali ed accessori di legge.

Avv. Claudio Giangiacomo